Discorso della Presidente della Slovacchia Zuzana Čaputová, Plenaria del Parlamento Europeo.

| 💻 https://multimedia.europarl.europa.eu/it/photo/ep-plenary-session-formal-sitting-address-by-zuzana-caputova-president-of-slovak-republic_20221019.

“Il mio messaggio di oggi è semplice:

se non iniziamo a difendere la democrazia, essa cesserà di esistere”.

Pacchetto “Difesa della Democrazia”.

12 dicembre 2023 | 💻 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/.

“La Commissione europea ha adottato oggi un pacchetto per la difesa della democrazia in vista delle elezioni europee del 2024.

L'elemento centrale di questo pacchetto è una **proposta legislativa che migliorerà la trasparenza e la responsabilità democratica delle attività di rappresentanza di interessi per conto di paesi terzi** finalizzate a influenzare le politiche, il processo decisionale e lo spazio democratico.

La proposta comprende inoltre **due raccomandazioni volte a promuovere elezioni libere, regolari e resilienti e la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile all'elaborazione delle politiche**.

L'obiettivo di questo pacchetto è affrontare la minaccia delle ingerenze straniere instaurando una maggiore trasparenza e, al tempo stesso, incoraggiando l'impegno civico e la partecipazione dei cittadini alle nostre democrazie.

Da una recente indagine Eurobarometro (*qui, pagina 3*) è emerso che l'**81% degli europei ritiene che le ingerenze straniere nei nostri sistemi democratici siano un problema serio** che va affrontato. È giunto il momento di portare allo scoperto le influenze straniere occulte.

Garantire la trasparenza della rappresentanza di interessi stranieri

L'Unione Europea è aperta al mondo e dialoga attivamente con i partner di tutti i continenti.

Quando i governi di paesi terzi ricorrono ad attività di rappresentanza di interessi per promuovere i propri obiettivi e influenzare i processi democratici nell'UE, è necessaria la massima trasparenza.

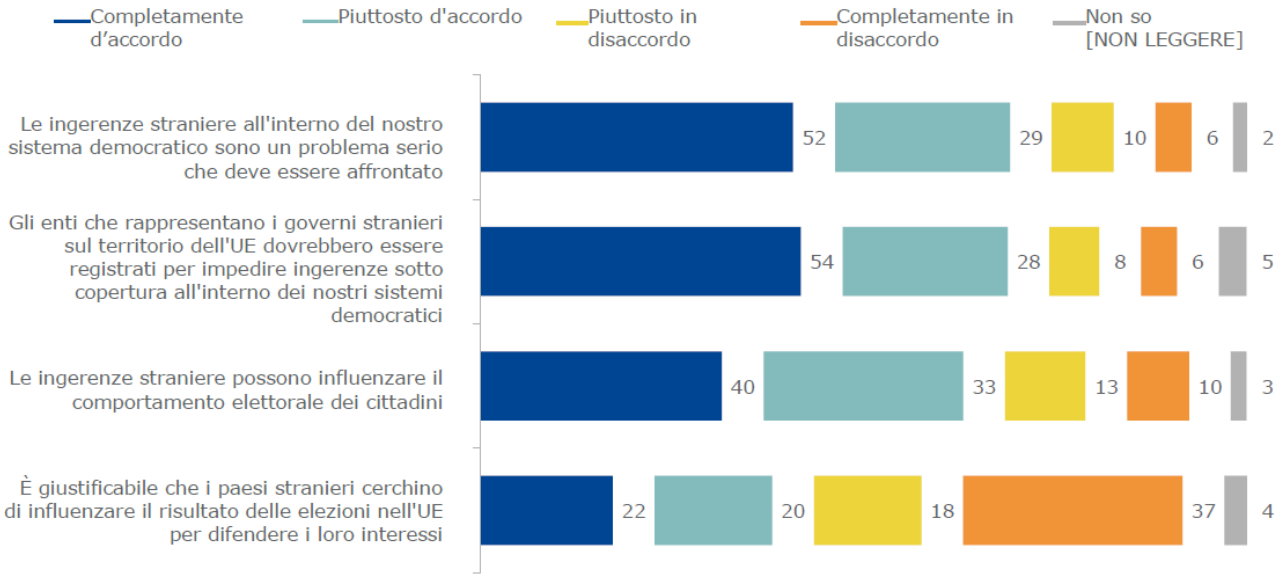
La **proposta odierna che introduce norme armonizzate mira a garantire un elevato livello comune di trasparenza e responsabilità democratica** in tutta l'UE riguardo alle campagne di lobbying e ad attività analoghe esercitate da soggetti per conto del governo di un paese terzo. (…)

La proposta **include norme e garanzie proporzionate** per evitare che gli obblighi di iscrizione siano utilizzati impropriamente per limitare diritti fondamentali, quali la libertà di espressione o di associazione, o per ridurre indebitamente lo spazio civico”.

💻 | https://europa.eu/eurobarometer/surveys.

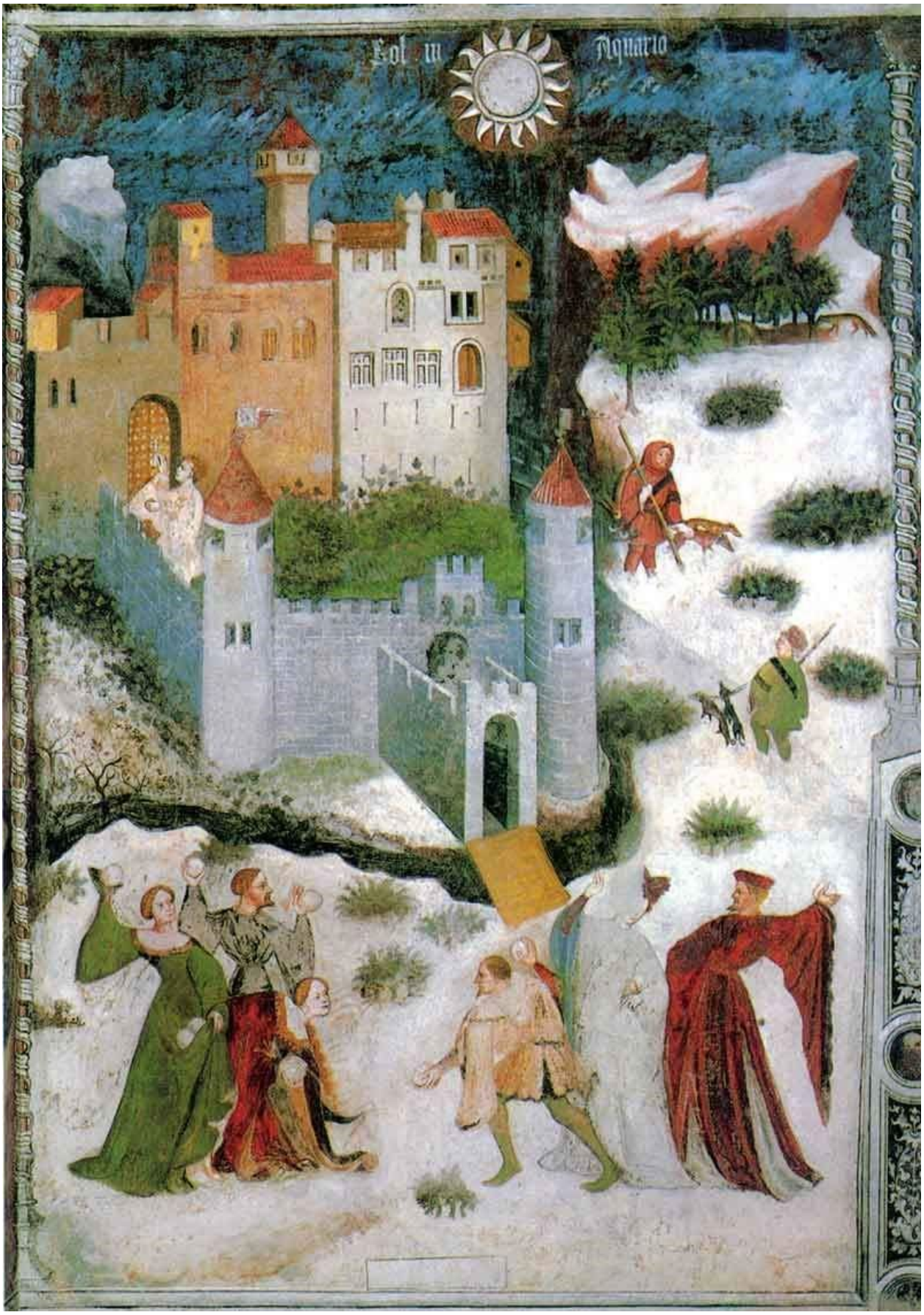
4.2. Opinioni riguardanti il ruolo delle ingerenze straniere nel sistema democratico europeo

Q10 Le seguenti affermazioni riguardano l'ingerenza dei paesi stranieri nella politica e nella democrazia dell'Unione europea e dei suoi Stati membri. In che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna di queste affermazioni? (% UE27)



Base: tutti i partecipanti (n=25 722)

Magister Venceslao, Mese di **gennaio**. Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.



💻 | https://www.finestresullarte.info/.

Comunicazione della Commissione Europea (2023) 630 del 12 dicembre 2023.

| 💻 https://commission.europa.eu/system/files/2023-12/COM_2023_630.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

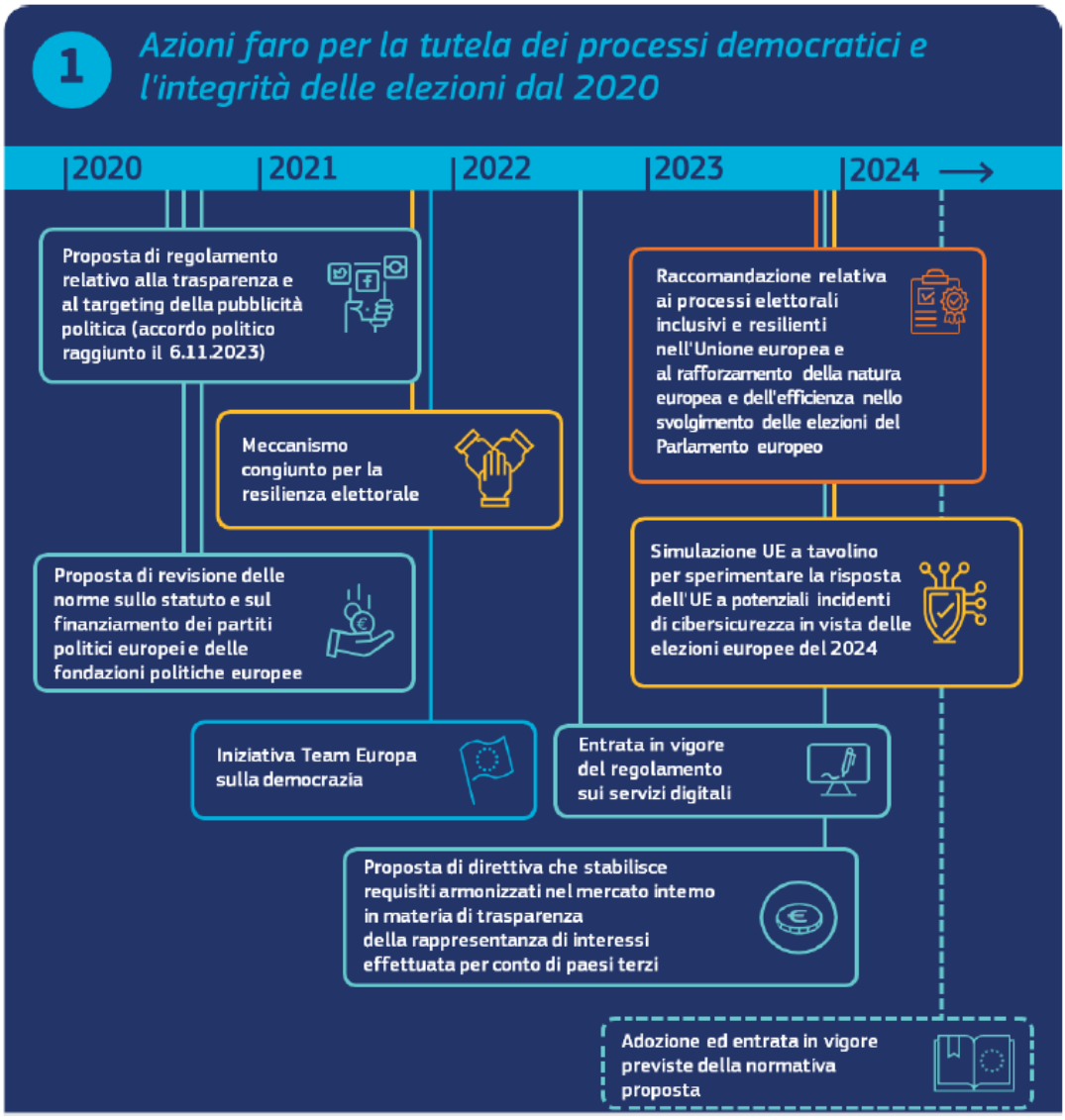
sulla difesa della democrazia

La **Comunicazione** è organizzata in 4 sezioni:

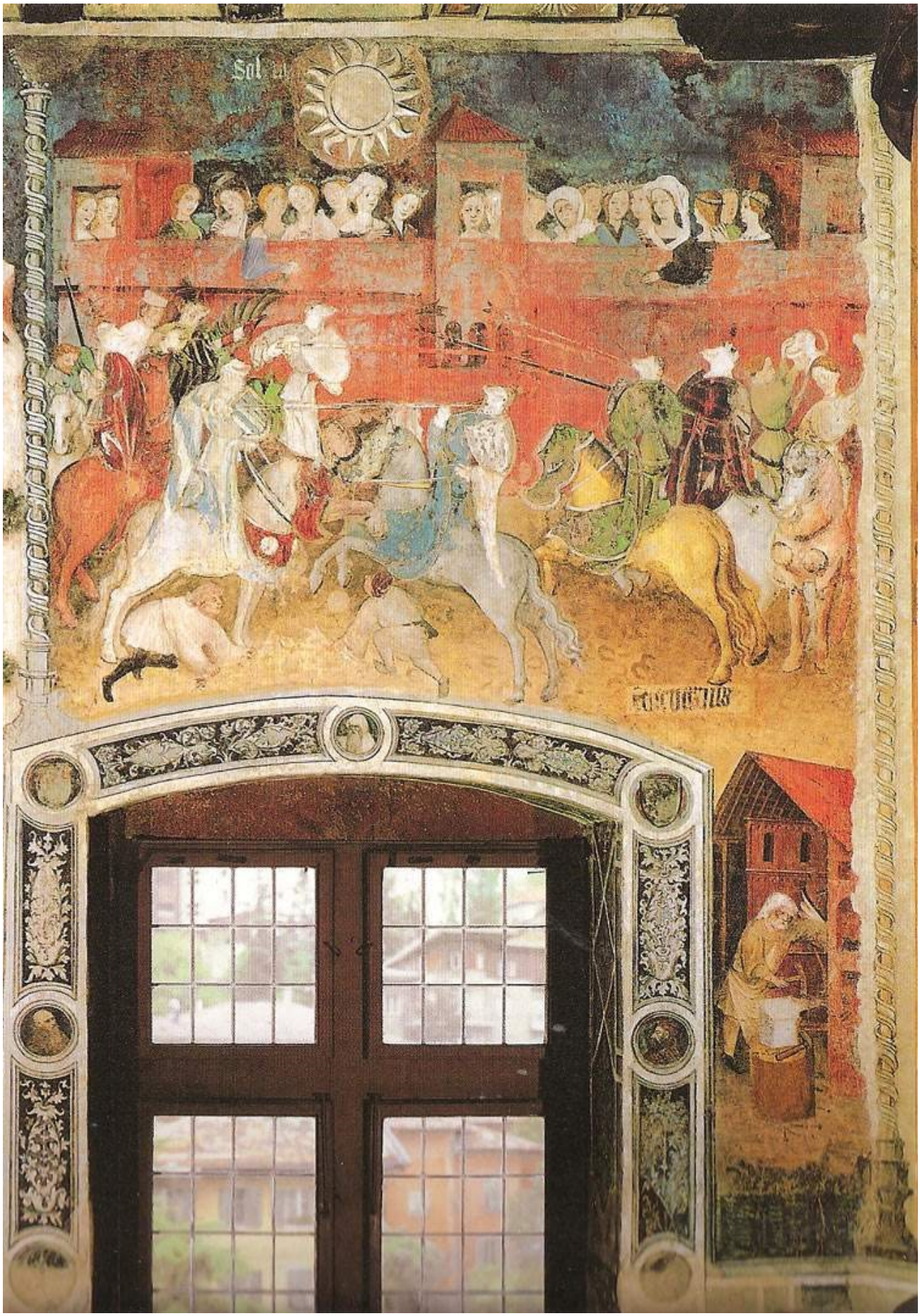
1. Introduzione ai testi.
2. Garantire la rappresentanza degli interessi esteri nella sfera democratica dell'Unione Europea attraverso requisiti armonizzati.
3. Portare avanti il Piano d'Azione per la Democrazia Europea.
4. Conclusioni.

Efficaci i riepiloghi in tabelle/infografiche:

AZIONI per la PROTEZIONE delle DINAMICHE DEMOCRATICHE e INTEGRITA' ELEZIONI 2020 – 2024.



Magister Venceslao, Mese di **febbraio**. Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.



Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Strasbourg, 12.12.2023
COM(2023) 637 final

2023/0463 (COD)

Proposal for a

DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL

establishing harmonised requirements in the internal market on transparency of interest representation carried out on behalf of third countries and amending Directive (EU) 2019/1937

Questa **Proposta di Direttiva** è preceduta da una nota informativa così strutturata:

1. Contesto della Proposta.
2. Base giuridica, sussidiarietà e proporzionalità.
3. Risultati delle valutazioni ex post, consultazioni delle parti interessate e impatto.
4. Implicazioni sul bilancio.
5. Altri elementi.

CAPITOLI della PROPOSTA

1. **Disposizioni generali.**
2. **Trasparenza e registrazione.**
3. **Supervisione ed esecuzione.**
4. **Disposizioni finali.**

Magister Venceslao, Mese di **aprile**[1]. Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.

[1] L'affresco relativo al mese di marzo è andato perduto | 💻 https://www.finestresullarte.info/opere-e-artisti/ciclo-mesi-trento-torre-aquila.

Raccomandazione: processi elettorali inclusivi e resilienti nell'Unione Europea.

12 dicembre 2023 | 💻 https://commission.europa.eu/document.

💻 | https://twitter.com/EU_Justice.

La **Raccomandazione** è organizzata così:

61 "Considerando" (*Whereas*)

46 Dispositivi nella Raccomandazione ordinati in 13 parti:

1 Oggetto. 2 Principi generali sulle elezioni nell'Unione Europea.

3 Sostenere l'affluenza alle urne e la partecipazione inclusiva. 4 Incoraggiare attitudine a campagne elettorali integre ed eque.

5 Misure di trasparenza per le affiliazioni e la pubblicità elettorale. 6 Promozione degli osservatori alle fasi elettorali.

7 Proteggere le infrastrutture legate alle elezioni e garantire la resilienza contro le minacce informatiche e altre minacce ibride.

8 Protezione delle informazioni relative alle elezioni. 9 Misure relative al finanziamento da parte di paesi terzi di partiti politici, fondazioni politiche, campagne elettorali e candidati.

10 Promuovere un facile accesso ai diritti elettorali per le elezioni del Parlamento Europeo. 11 Rafforzare le caratteristiche "europee" delle elezioni parlamentari.

12 Affrontare il rischio del voto multiplo nelle elezioni del Parlamento Europeo.

13 Rafforzare le reti elettorali , la cooperazione elettorale e il reporting.

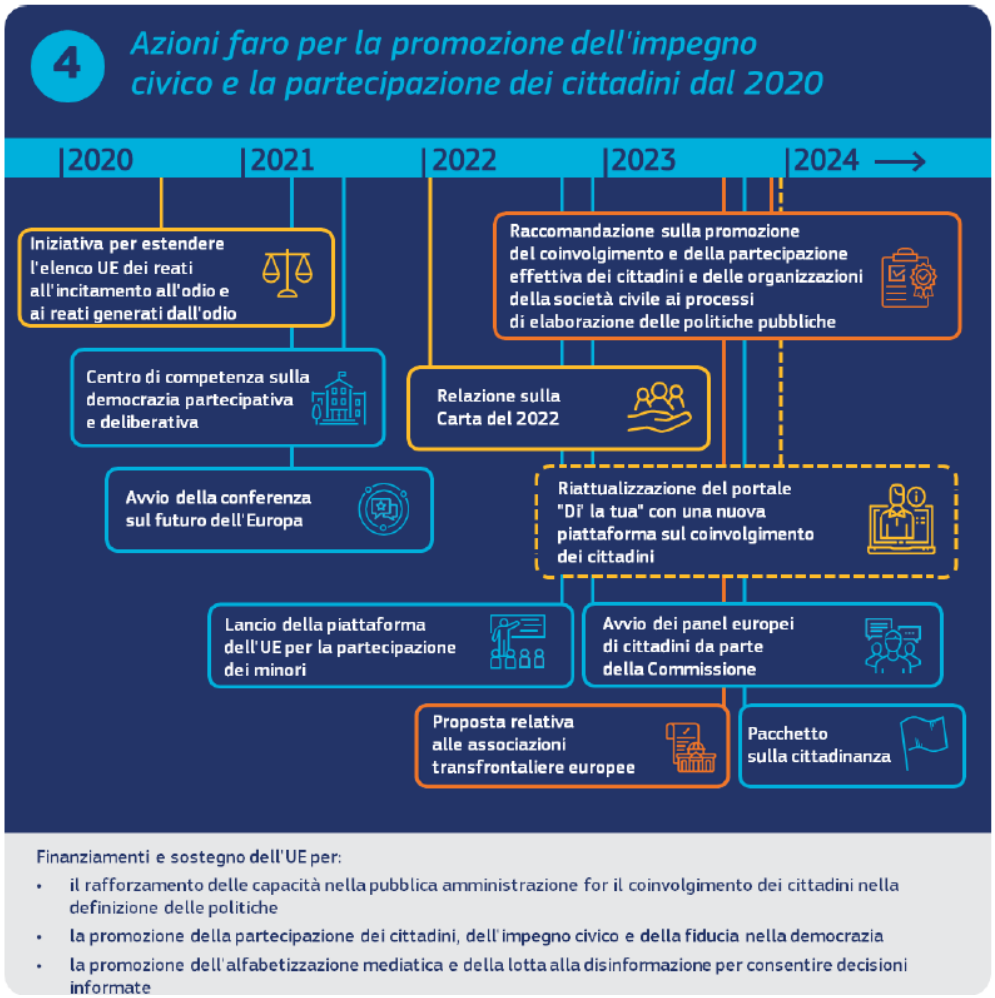
Magister Venceslao, Mese di **maggio.** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.

Raccomandazione sulla partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile all'elaborazione delle politiche pubbliche.

💻 | https://commission.europa.eu/document.

💻 | https://twitter.com/EU_Commission.

Per la sua efficacia si riprende qui la tabella infografica (presente nella **COMUNICAZIONE**, vedi pagina 5) che motiva - anche con ricostruzione del cronogramma 2020/2024 - questa **RACCOMANDAZIONE:**



Magister Venceslao, Mese di **giugno** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.

Democrazia, informazione, false notizie.

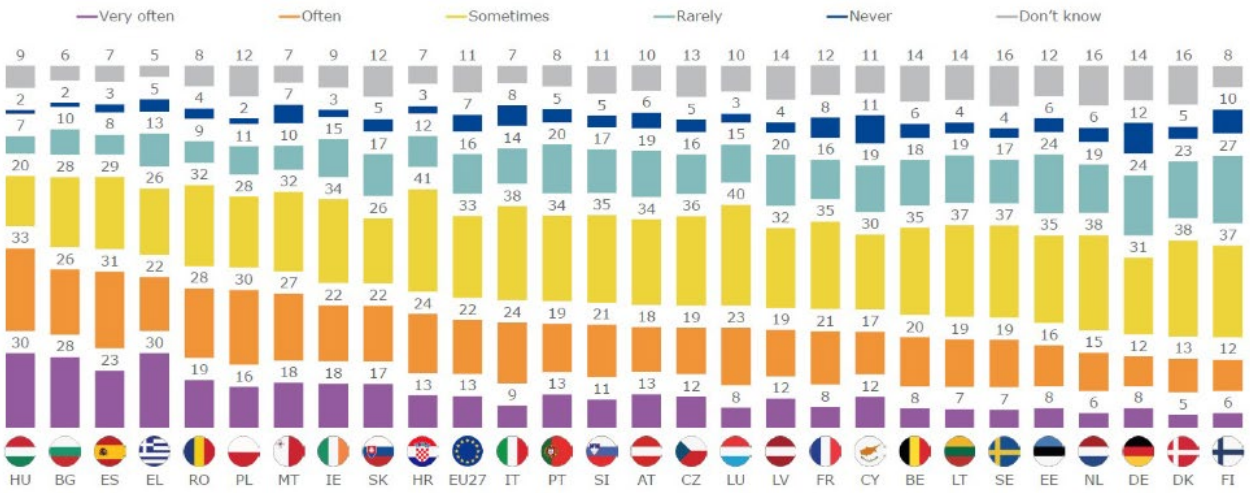
💻 | https://europa.eu/eurobarometer/surveys.

Con i documenti indicati nelle pagine precedenti la Commissione Europea il 12 dicembre ha anche presentato gli esiti di un sondaggio sullo stato della democrazia nei 27 Paesi dell'Unione Europea.

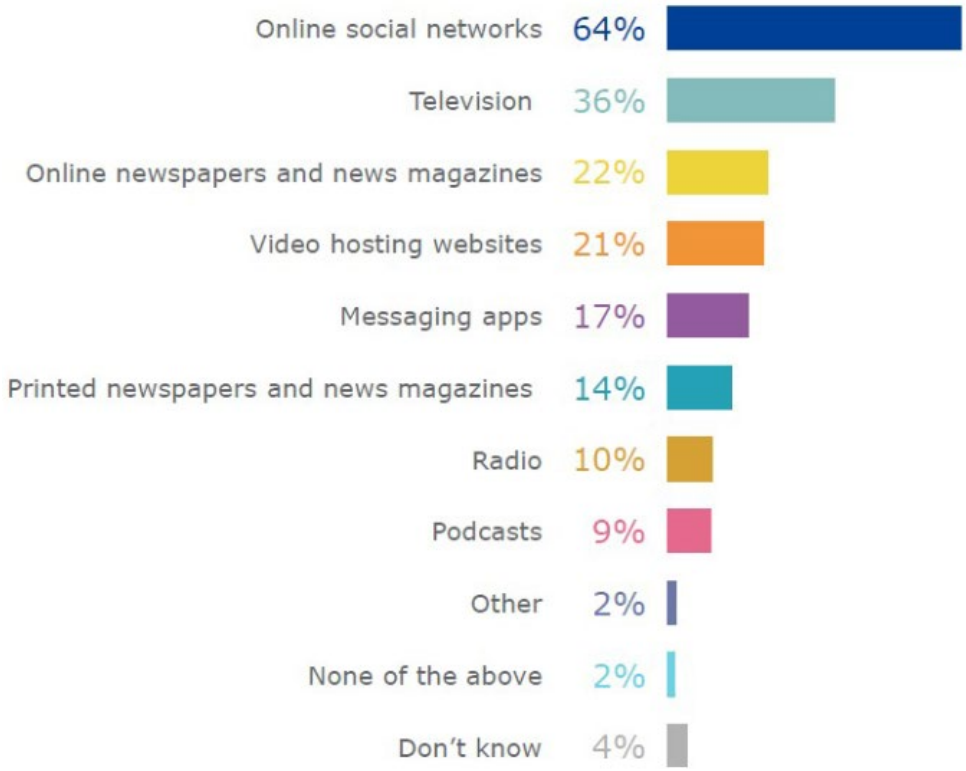
Tra questi esiti anche le valutazioni su informazione, disinformazione, false notizie:

Disinformation and fake news

Q6 How often do you think that you have been personally exposed to disinformation and fake news over the past 7 days?



Q7 In which types of media are you most likely to encounter disinformation or fake news?



Magister Venceslao, Mese di **luglio** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.

Legge Europea sulla libertà dei Media.

Tra i links suggeriti per approfondire le tematiche del " Pacchetto Difesa della Democrazia" vi è anche quello relativo alla Legge Europea sulla libertà dei Media. Qui utile rammentare questa indicazione disponibile nel sito del Consiglio Europeo | 💻 https://www.consilium.europa.eu/.

Consiglio dell'UE Comunicato stampa 15 dicembre 2023 16:10

Il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo su nuove norme intese a salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e l'indipendenza editoriale nell'UE

"Il Consiglio ha raggiunto un accordo provvisorio[2] con il Parlamento europeo su un nuovo regolamento inteso a **salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e l'indipendenza editoriale** nell'UE.

La **legge europea per la libertà dei media** (EMFA) istituirà un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno dell'UE e introdurrà misure volte a **proteggere i giornalisti e i fornitori di servizi di media** da ingerenze politiche, rendendo allo stesso tempo più agevole per loro **operare attraverso le frontiere interne dell'UE**.

Le nuove norme garantiranno il diritto dei cittadini di accedere a informazioni libere e pluralistiche e definiranno la responsabilità degli Stati membri di fornire le condizioni e il quadro adeguati per proteggerle.

Minaccia crescente alla libertà dei media

Il regolamento proposto risponde alle preoccupazioni crescenti nell'UE in merito alla **politicizzazione** dei media e alla **mancanza di trasparenza** della proprietà dei media e dell'allocazione di fondi per la pubblicità statale ai fornitori di servizi di media. Mira a porre in atto garanzie per **combattere le ingerenze politiche** nelle decisioni editoriali per i fornitori di media di servizio sia pubblico che privato, **proteggere i giornalisti e le loro fonti** e garantire la libertà e il pluralismo dei media.

Un nuovo comitato per i servizi di media

L'EMFA si basa sulle disposizioni della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) del 2018 e ne estende l'ambito di applicazione alla radio e alla stampa.

In particolare, introduce un nuovo **comitato europeo per i servizi di media ("comitato")** in sostituzione del gruppo dei regolatori (ERGA) istituito dalla direttiva.

Il comitato sarà composto dalle **autorità nazionali per i media** e fornirà consulenza e sostegno alla Commissione per promuovere un'applicazione coerente delle disposizioni fondamentali del nuovo regolamento EMFA e della direttiva AVMS in tutti gli Stati membri, anche fornendo pareri e aiutando la Commissione a elaborare orientamenti".

Elementi del compromesso

Il testo di compromesso concordato in via provvisoria dai colegislatori mantiene l'ambizione e gli obiettivi della proposta della Commissione, garantendo nel contempo che il nuovo regolamento **sia coerente con la legislazione vigente dell'UE, rispetti le competenze nazionali in questo settore** e **trovi il giusto equilibrio** tra la necessaria armonizzazione e il rispetto delle differenze nazionali".

---

[2] **Prevista approvazione definitiva** entro aprile 2024.

Magister Venceslao, Mese di **agosto** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.

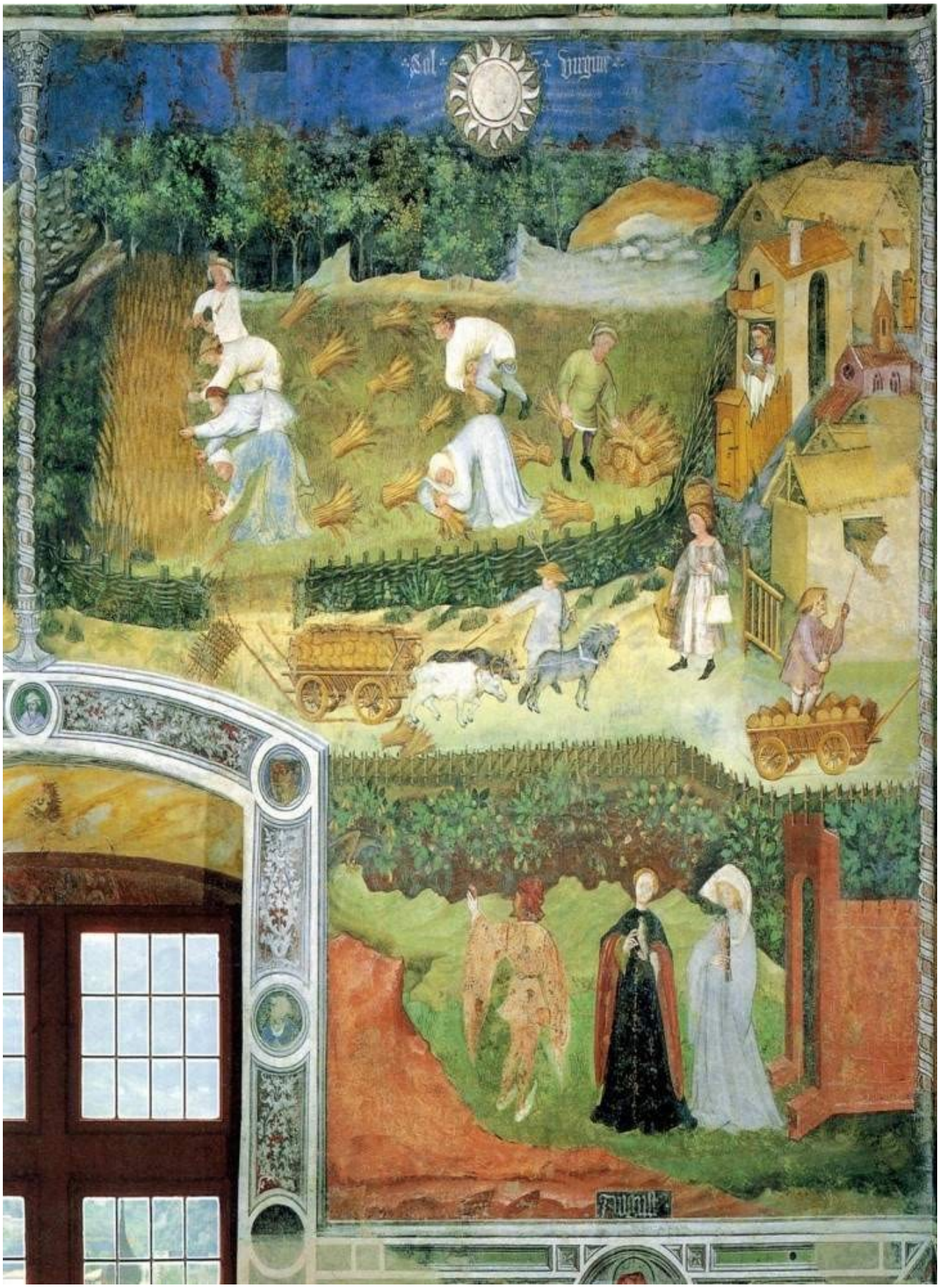
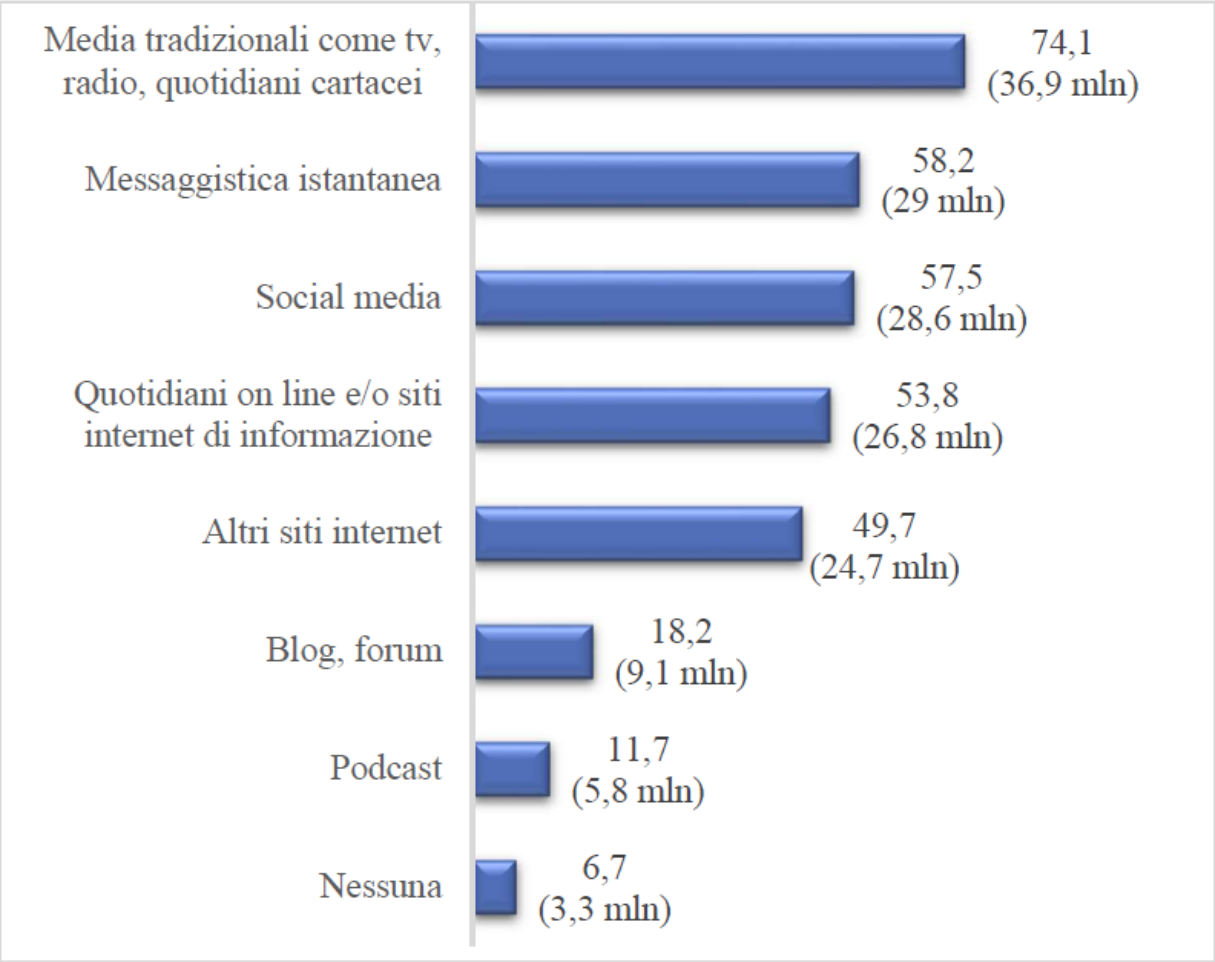


Fig. 1 – Utenti abituali (almeno una volta a settimana) delle diverse fonti di notizie, per tipologia *(val. %)*



Fonte: indagine Censis, 2023

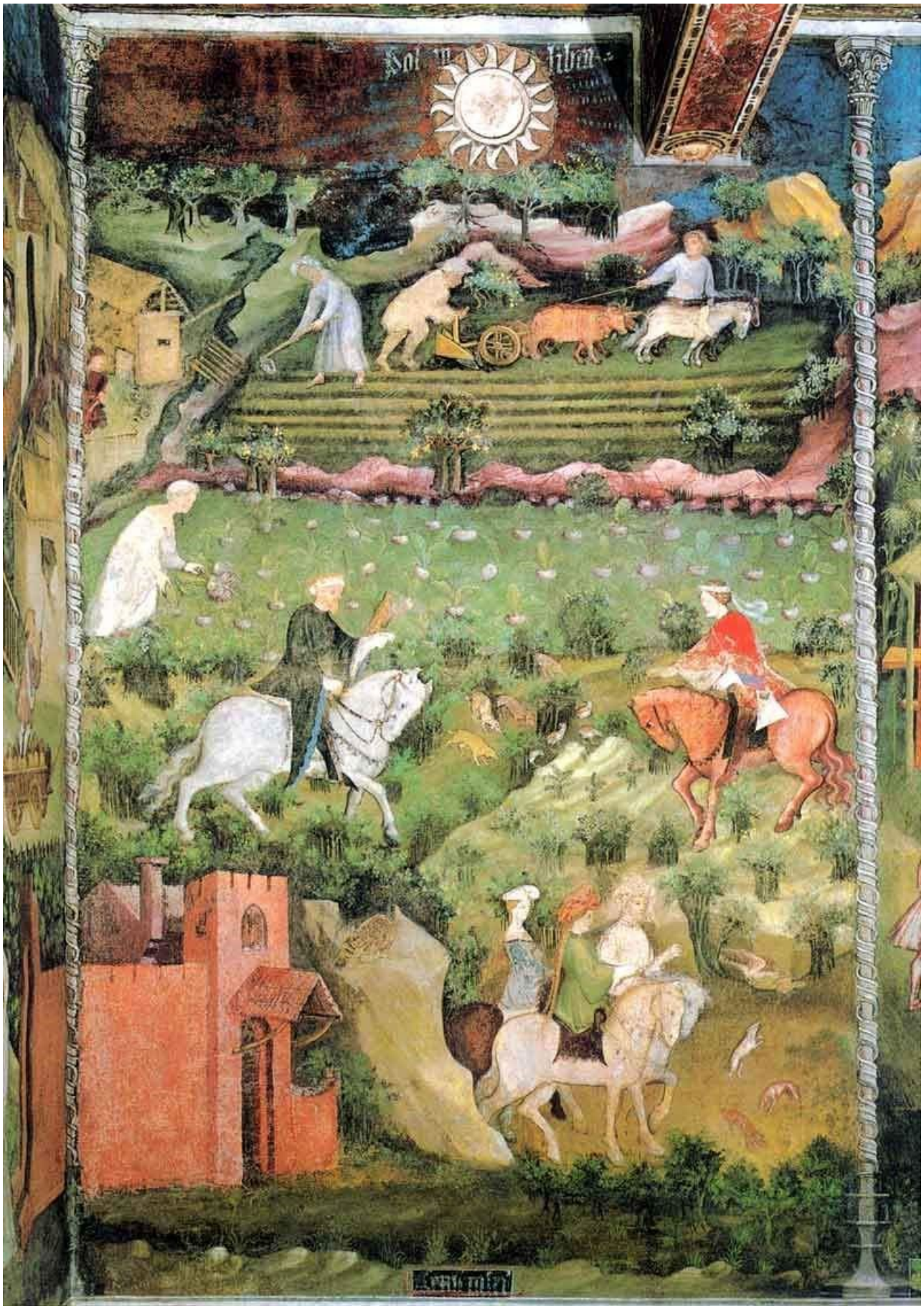
"Al palinsesto dato, e uguale per tutti, si è sostituito il **palinsesto personalizzato**, con un primato dello schermo e del linguaggio audiovisivo.

Il risultato è che solo il 13,8% degli italiani si rivolge a un'unica fonte di informazione: si tratta, per la stragrande maggioranza, di over sessantaquattrenni che si limitano alla fruizione dei media tradizionali.

Il 79,5% della popolazione consulta più di due fonti informative e il 62,9% ne consulta tre o più. Si tratta di dati che sono positivamente correlati con l'età e il titolo di studio posseduto: più si è giovani e più si è scolarizzati e maggiore è il numero delle fonti da cui si attingono notizie.

La combinazione di più fonti informative a comporre il palinsesto di ciascuno si riflette anche in un bilanciamento di fonti on e offline, tradizionali e no nella dieta mediatica individuale. Il 64,3% degli italiani dichiara di utilizzare un mix di fonti informative, tradizionali e online; c'è poi un 9,9% che attinge solo ai media tradizionali e un 19,2%, poco meno di 10 milioni di italiani in valore assoluto, che si affida esclusivamente alle fonti online. **Questi ultimi, soprattutto giovani, sono i più esposti a disinformazione e fake news".**

Magister Venceslao, Mese di **settembre.** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.



Tab. 1 - I *device* nelle case degli italiani per tipologia, 2023 (*) *(v.a. in milioni, diff. assoluta e var. % 2017-2023 e 2022-2023)*

Device	2023 (in milioni)	2017-2023 diff. assoluta	2017-2023 var. %	2022-2023 diff. assoluta	2022-2023 var. %
Apparecchi televisivi	43,4	0,6	1,5	0,5	1,2
di cui:					
Smart TV o dispositivi esterni connessi	*18,7*	*13,4*	*248,6*	*2,0*	*12,1*
Personal computer collegati a Internet	20,4	1,2	6,1	-0,3	-1,4
Tablet	7,6	0,2	3,0	-0,1	-1,3
Smartphone	50,6	8,7	20,7	2,5	5,2
Totale *device*	**122,0**	**10,7**	**9,6**	**2,6**	**2,2**
Totale device connessi	*97,3*	*23,4*	*31,7*	*4,1*	*4,4*
Numero medio di device	*5,0*	-	-	-	-
Numero medio di device connessi	*4,0*	-	-	-	-

(*) Il dato è relativo alla media mobile delle wave 1, 2 e 3: giugno 2023
Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel

“ La vita digitale è ormai una realtà: sempre più italiani utilizzano Internet nelle diverse attività della vita quotidiana; dal lavoro, alla scuola, al tempo libero, e sono sempre di più quelli che possono collegarsi a piattaforme audio e video e a contenuti televisivi in streaming.

Nel 2023 la Ricerca di Base Auditel ha contato 122 milioni di *device* presenti nelle case degli italiani, cresciuti del 2,2% nell’ultimo anno e del 9,6% dal 2017 a oggi, per un media di circa cinque schermi per famiglia e oltre due schermi per individuo (**tabella 1**).

In realtà la crescita degli schermi dipende esclusivamente dall’**aumento degli schermi connessi,** che permettono di integrare i contenuti della TV lineare con l’offerta in streaming: nel 2023 sono 97 milioni e 300.000, tra Smart TV, smartphone, personal computer e tablet, cresciuti del 31,7% negli ultimi sette anni e del 4,4% nell’ultimo anno, con una media di quattro *device* connessi per abitazione.

Ai *device* connessi andrebbero aggiunti almeno altri due dispositivi smart che hanno fatto ingresso nelle case degli italiani negli ultimi dieci anni e che hanno funzionalità diverse, tra cui anche quella di seguire contenuti audio e video in streaming: lo smart speaker e lo **smartwatch**.

Il 9,1% delle famiglie italiane, oltre 2 milioni e 200.000 in valore assoluto, possiede almeno uno **smart speaker**, altoparlante intelligente che può essere azionato con la voce per cercare informazioni, collegarsi alla radio, attivare elettrodomestici, allarmi, accendere la Smart TV.

L’ultima generazione di *smart speaker* prevede la presenza di un display.

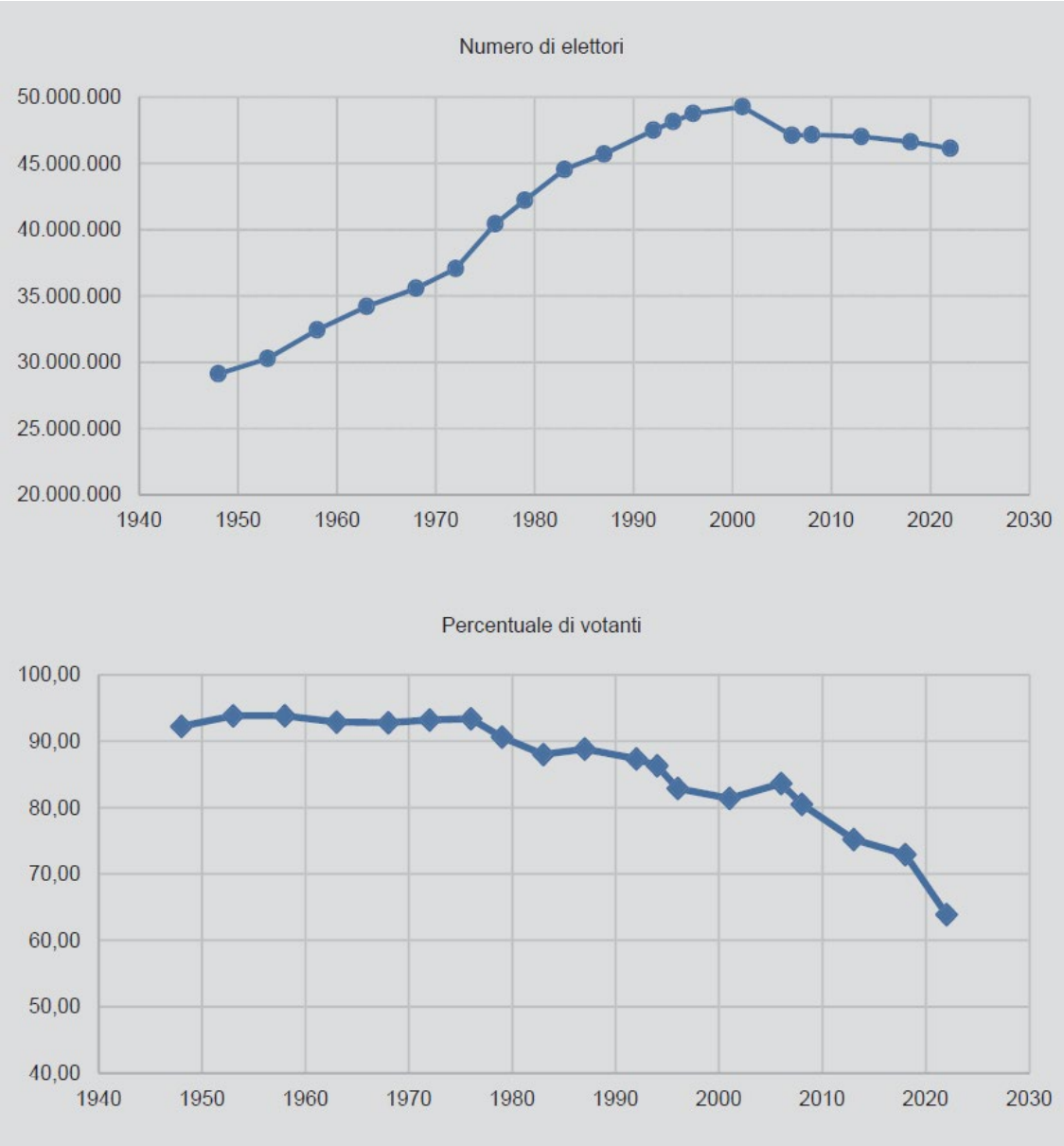
Negli ultimi due anni le famiglie con smart speaker sono aumentate del 29,2%.”.

Magister Venceslao, Mese di **ottobre.** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.

Annuario Statistico Italiano 2023.

20 dicembre 2023 | https://www.istat.it/it/archivio/291790.

Figura 11.5 Corpo elettorale e percentuale di votanti nelle elezioni politiche della Repubblica Italiana
Anno 2022, valori percentuali

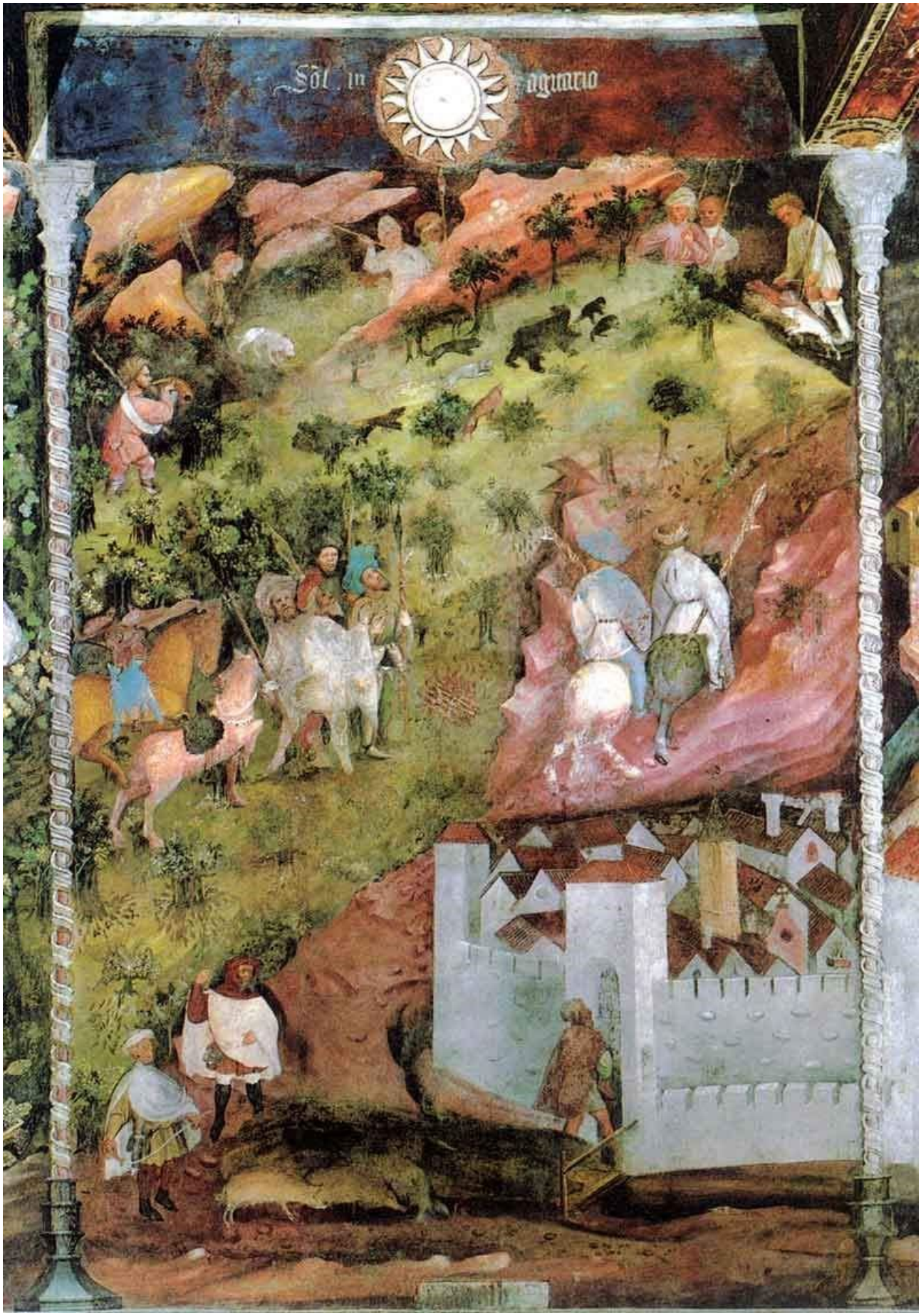


"**La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale** che si esprime attraverso forme di coinvolgimento dirette e indirette (…) L'interesse verso la cosa pubblica si esprime indirettamente attraverso attività come parlare di politica, informarsi di politica o ascoltare dibattiti politici. Queste forme risultano essere più diffuse delle prime. (…)

La partecipazione diretta alla vita politica è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione più ristretti.

Nel 2022, il 3,2 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei e appena lo 0,6 per cento ha svolto attività gratuita per un partito politico. Tra questi due valori si collocano la partecipazione a comizi (il 2,6 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,3 %)".

Magister Venceslao, Mese di **novembre.** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.



XXVI° Rapporto *Gli italiani e lo stato*, dicembre 2023.

Commento alla rilevazione di Ilvo Diamanti | 💻 https://www.ecomy.it/news/la-democrazia-incerta.

"La democrazia continua ad essere il modello di governo largamente preferito, dagli italiani. Ma nei suoi confronti cresce l'insoddisfazione. Insieme alla domanda di figure di riferimento. Capaci di "personalizzare" e di rendere visibili le figure di governo, di fronte ai cittadini.

La "scelta democratica" dei cittadini resta dominante. Infatti, i due terzi degli italiani, anzi un po' di più: 67%, ritengono la democrazia "preferibile a qualsiasi altra forma di governo". Una "misura" quasi identica, rispetto a 10 anni fa (69%). Mentre nel 2003 la stessa opinione era espressa dal 73% cittadini. Tuttavia, il grado di soddisfazione verso la democrazia, negli ultimi tempi, è sceso al 43%: 10 punti in meno rispetto a un anno fa. Si tratta dell'indice più basso degli ultimi anni. Siamo, dunque, tornati al tempo pre-covid. Prima, cioè, che la paura virale rafforzasse il sentimento di comunità fra i cittadini.

Questo orientamento ha diverse motivazioni. Ma riflette, in particolare, un crescente grado di insoddisfazione nei confronti dell'azione e degli attori del sistema democratico. Anzitutto le istituzioni. Nazionali e non solo. Nell'ultimo anno, infatti, il maggior calo di fiducia riguarda l'Unione Europea. Scesa dal 45% al 39%. Un atteggiamento significativo, rilevato prima del "No" espresso dalla Camera nei confronti del Mes. Con il voto della maggioranza di governo (senza il sostegno di Forza Italia). Ma flessioni altrettanto significative coinvolgono lo Stato.

Negli anni del Covid, pervasi di paure e inquietudine, il sostegno dell'UE appariva, infatti, essenziale. Tanto più dopo l'invasione russa in Ucraina. Ma oggi il Covid non fa più paura. Perché i vaccini e la "consuetudine" ne hanno ridimensionato gli effetti. Inoltre, ci siamo abituati alle guerre. Che si ri-producono, vicino e lontano da noi. In diretta. Sui media. Come in Medio Oriente. Così l'UE rimane un riferimento importante. Ma non quanto negli anni recenti. Le stesse ragioni hanno contribuito a ridimensionare, agli occhi dei cittadini, il ruolo degli enti locali. Anzitutto, la Regione. Ma, soprattutto, i Comuni. Riferimenti importanti e vicini, di fronte ai rischi per la nostra sicurezza.

La "confidenza" delineata dal Rapporto di LaPolis-Università di Urbino Carlo Bo nei confronti delle Associazioni di categoria, del Parlamento e di partiti, invece, si conferma molto ridotta. Come in passato. Il declino del Covid ha contribuito a limitare anche la soddisfazione verso la Sanità pubblica. Ma non di quella privata.

Tuttavia, fra gli italiani, la domanda di autonomia territoriale "differenziata" rimane elevata. Soprattutto nel Nord. Dove la "differenza" risulta sicuramente più vantaggiosa, per la maggiore disponibilità di risorse. Economiche e produttive. Parallelamente, è cresciuta ancora l'attenzione e l'approvazione verso l'elezione diretta del Presidente del Consiglio. In passato, d'altronde, nei confronti del Presidente della Repubblica abbiamo rilevato una tendenza di segno analogo ma più accentuata.

Si tratta di un orientamento che si ripropone da tempo, nell'opinione pubblica. Segno di una domanda di "presidenzializzazione". A sua volta riflesso della "personalizzazione", che ha interessato, anzitutto, i partiti, sempre più identificati con la figura del leader, ma si è progressivamente allargata alle altre istituzioni.

La ricerca di LaPolis-Università di Urbino Carlo Bo, però, mostra come, **insieme alla "personalizzazione delle figure pubbliche e di governo", sia cresciuta anche la "personalizzazione" dell'impegno**. Della partecipazione. Negli ultimi anni, infatti, si è allargato il coinvolgimento dei cittadini in associazioni di volontariato, a livello locale. E non solo. Mentre si è accentuata l'attenzione verso il consumo etico e solidale. Con implicazioni significative a ogni livello. In quanto questi due comportamenti si rafforzano reciprocamente. Promuovono e sostengono l'impegno politico. E contribuiscono a consolidare il sentimento democratico. **Le relazioni sociali, personali e, quindi, la partecipazione sono, quindi, importanti.** Perché costituiscono le basi della democrazia. Di una "buona democrazia".

Magister Venceslao, Mese di **dicembre.** Trento, Torre Aquila al Castello del Buonconsiglio.